

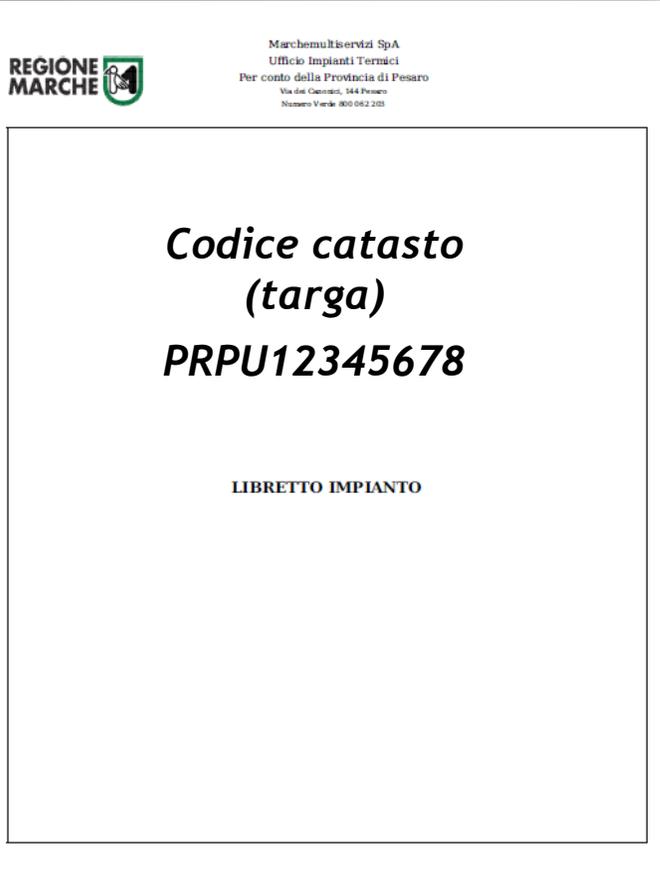
Approfondimento:

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI / MISTI SUL CURMIT

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI/MISTI SUL CURMIT

PREMESSA: codice catasto, codice impianto, generatori

**CODICE CATASTO (TARGA)
- LIBRETTO**
(edificio ubicato a Urbino)



CODICI IMPIANTO

GENERATORI

impianto codice 101234
(tipologia: GT;
combustibile: gassoso)

GT 1: caldaia a metano

GT 2: caldaia a GPL

Le potenze dei generatori (GT) parte di uno stesso impianto si sommano in automatico

impianto codice 11537
(tipologia: GT;
combustibile: solido)

GT 1: stufa a pellet

impianto codice 11789
(tipologia: GF)

GF 1

impianto codice 12345
(tipologia: GF)

GF 1

GF 2

Le potenze dei generatori (GF) parte di uno stesso impianto si sommano in automatico

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI/MISTI SUL CURMIT

Generatori della stessa tipologia (ovvero: **tutti GT** - gruppo termico; **tutti GF/Pompa di Calore**), alimentati allo stesso modo e inseriti nello stesso sottosistema di distribuzione costituiscono un unico impianto termico, di potenza pari alla somma delle singole potenze dei generatori



Su CURMIT si procede mediante l'inserimento del primo generatore e poi con la funzione «inserimento ulteriori generatori dello stesso impianto» → tutti i generatori avranno lo stesso codice impianto

COSA FARE IN CURMIT QUANDO INVECE

GENERATORI COSTITUENTI UNO STESSO IMPIANTO= CON UN UNICO SOTTOSISTEMA DI DISTRIBUZIONE

SONO

- **DI DIVERSA TIPOLOGIA** (es: **GT** + **GF/Pdc** = **SISTEMA IBRIDO**)

O

- **ALIMENTATI CON COMBUSTIBILI DI FAMIGLIE DIVERSE**
(es: **GT** a metano + **GT** a pellet = **SISTEMA MISTO**)

?

SISTEMA IBRIDO:

Sono impianti ibridi quelli dotati di caldaie a gas e pompe di calore, costruiti espressamente per funzionare in abbinamento tra di loro (anche se con diversa matricola), che possono funzionare contemporaneamente. Il sottosistema di distribuzione è ovviamente unico.

SISTEMA MISTO:

Con l'esclusione degli impianti ibridi di cui sopra, sono impianti misti quelli aventi generatori alimentati con combustibili di tipo diverso (gas, solido, liquido, elettricità) che hanno in comune lo stesso sottosistema di distribuzione (anche se l'impianto è dotato di separatore idraulico) e possono funzionare contemporaneamente.

IN CURMIT

I generatori componenti il

SISTEMA IBRIDO/MISTO

NON potranno avere

un unico (lo stesso) codice impianto,

anche se si tratta di un unico impianto

COME ACCATASTARE I SISTEMI IBRIDI/MISTI
IN CURMIT?

Tre casi possibili:

1. il sistema ibrido/misto è installato come nuovo impianto;
2. Il sistema ibrido è installato in sostituzione di un GT già censito in CURMIT;
3. Il sistema misto viene costituito aggiungendo ad un generatore già censito in CURMIT un generatore con altra tipologia di combustibile.

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI / MISTI SUL CURMIT

CASO 1: il sistema ibrido/misto è un NUOVO IMPIANTO, che non va a sostituire un GT precedentemente censito in CURMIT



“INSERISCI NUOVO IMPIANTO”

da utilizzare due volte:

- 1. per censire la componente GT**
(annotarsi il codice catasto e il codice impianto creato da CURMIT);
- 2. per censire la componente GF/PdC**
(inserire nella videata iniziale il codice catasto annotato nella fase 1.).

Sia nella fase **1.**, sia nella fase **2.:**

COMPILARE SCHEDA 1 - CAMPO 1.5: → «ibrido»/«misto»;

nella fase **2.:** **indicare** accanto al campo 1.5 «ibrido» / «misto» **il codice impianto della componente GT** (creato in fase **1.**)



I due generatori (GT e GF/PdC) e i relativi codici impianto saranno così

collegati

in un unico sistema ibrido.

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI / MISTI SUL CURMIT

CASO 2: il sistema ibrido è installato IN SOSTITUZIONE DI UN GT GIÀ CENSITO in CURMIT



1. I. “ACQUISIZIONE IMPIANTO...” / “RICERCA IMPIANTO GIA’ IN CARICO...”

per trovare il GT già in CURMIT
(annotarsi il codice catasto e il codice impianto già esistenti);

II. “SOSTITUZIONE GENERATORE ESISTENTE” dalla scheda 4.1 del GT già in CURMIT
e censimento del nuovo GT componente del sistema ibrido;

2. “INSERISCI NUOVO IMPIANTO”

per censire la componente GF/PdC ,
(inserire nella videata iniziale il codice catasto già associato al GT).

Sia nella fase **1.**, sia nella fase **2.:**

COMPILARE SCHEDA 1 - CAMPO 1.5: → «ibrido»;

nella fase **2.:** **indicare** accanto al campo 1.5 «ibrido» **il codice impianto della componente GT** (annotato in fase **1.**)



I due generatori (GT e GF/PdC) e i relativi codici impianto saranno così

collegati

in un unico sistema ibrido.

COME CENSIRE I SISTEMI IBRIDI / MISTI SUL CURMIT

CASO 3: Il sistema misto viene costituito AGGIUNGENDO AD UN GENERATORE GIÀ CENSITO in CURMIT un generatore con
altra tipologia di combustibile



1. I. “ACQUISIZIONE IMPIANTO...” / “RICERCA IMPIANTO GIA’ IN CARICO...”
per trovare il generatore già in CURMIT: annotarsi il codice catasto e il codice impianto già esistenti;

2. “INSERISCI NUOVO IMPIANTO”
per censire il generatore aggiunto
(inserire nella videata iniziale il codice catasto già associato al generatore presente in CURMIT).

Sia nella fase **1.**, sia nella fase **2.:**

COMPILARE SCHEDA 1 - CAMPO 1.5: → «misto»;

nella fase **2.:** **indicare** accanto al campo 1.5 «misto» **il codice impianto del generatore già in CURMIT** annotato in fase **1.**



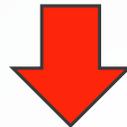
I due generatori e i relativi codici impianto saranno così

collegati

in un unico sistema misto

RCEE DI PRIMA ACCENSIONE E ALTRO

Anche se i GT e le PdC componenti il sistema ibrido
hanno tutti
potenza nominale utile
rispettivamente
sotto i 10 kW e sotto i 12 kW



- CENSIMENTO A CATASTO (LIBRETTO)
- INVIO RCEE di prima accensione

Per le specifiche casistiche, vedi schema

SISTEMI IBRIDI E MISTI: ADEMPIMENTI IN CURMIT

	SITUAZIONE IMPIANTISTICA	TRASMISSIONE A CURMIT RCEE DI PRIMA MESSA IN SERVIZIO - NUOVA INSTALLAZIONE (DPR 74/2013, ART. 8, COMMA 3, LETTERA a)	TRASMISSIONE A CURMIT RCEE NEGLI ALTRI CASI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 3 DPR 74/2013: - SOSTITUZIONE DEL GENERATORE, - RISTRUTTURAZIONE, - RIATTIVAZIONE.	TRASMISSIONE A CURMIT RCEE PERIODICO CON BOLLINO (CADENZA ALLEGATO 3 L.R. 19/2015)	TRASMISSIONE A CURMIT DELLA DFM	Note
1	tutti i generatori hanno una potenza nominale utile sotto soglia , ovvero inferiore a quella per cui va effettuato il controllo periodico dell'efficienza energetica ai sensi dell'Allegato 3 alla l.r. 19/2015 (10 kW per i generatori di calore a combustione, 12 kW per le pompe di calore)	Sì, per tutti i generatori	Sì, per tutti i generatori	No	No	<i>La DFM va comunque rilasciata al responsabile d'impianto per tutti i generatori</i>
2	solo uno dei generatori ha una potenza nominale utile sopra soglia (10 kW per i generatori di calore a combustione, 12 kW per le pompe di calore)	Sì, per tutti i generatori	Sì, per tutti i generatori	<u>Solo per il generatore sopra soglia</u>	<u>Solo per il generatore sopra soglia</u>	<i>La DFM va comunque rilasciata al responsabile d'impianto per tutti i generatori</i>
3	tutti i generatori hanno una potenza nominale utile sopra soglia (10 kW per i generatori di calore a combustione, 12 kW per le pompe di calore)	Sì, per tutti i generatori	Sì, per tutti i generatori	Sì, per tutti i generatori, ciascuno con la propria cadenza (vedi Nota)	Sì, per tutti i generatori	<i>Se le scadenze di trasmissione del RCEE periodico con bollino (All. 3 L.R. 19/2015) fossero diverse per i vari generatori, occorre inviare il RCEE periodico con bollino per ciascun generatore <u>con la cadenza per esso stabilita</u>, allineando le tempistiche a partire da una data iniziale unica per tutti i generatori, controllando comunque ogni volta il sottosistema di distribuzione comune: clicca qui https://www.regione.marche.it/portals/0/Energia/ImpiantiTermici/RCEE_impianti_diverso_combust_rev2.pdf per maggiori dettagli</i>

Nel caso di impianti con **più generatori aventi una potenza nominale sopra soglia** occorre **allineare le tempistiche dei controlli**.

In particolare:

- in caso di sostituzione, riattivazione o intervento passibile di modifica dell'efficienza energetica anche di solo uno dei generatori, occorre fare il controllo anche degli altri generatori, con la conseguente compilazione del relativo RCEE, senza il pagamento del bollino;
- occorre poi fare il successivo controllo dell'efficienza energetica con compilazione del RCEE e pagamento del bollino di ogni generatore, partendo dalla data dell'intervento di cui al punto precedente (così facendo, si eviterà tra l'altro, per quanto possibile, che vi siano date diverse del controllo, con probabili costi superiori per l'utente);
- il controllo del sottosistema di distribuzione va fatto ogniqualvolta si controlli il singolo generatore secondo le tempistiche dettate dall'allegato 3 alla L.R. 19/2015.

L'allineamento non va eseguito se i manutentori dei generatori sono diversi.

N.B.: Trattandosi di un unico impianto, **le seguenti sezioni devono essere uguali per tutti i RCEE dei diversi generatori componenti il sistema ibrido/misto:**

- la parte generale,
- la sezione A - Dati identificativi,
- la sezione B - Documentazione tecnica a corredo,
- la sezione C - Trattamento dell'acqua,
- la sezione D - Controllo dell'impianto,
- la sezione F - Check-List,
- la parte finale (Osservazioni, Raccomandazioni e Prescrizione, ecc.),.